

tali normative contemplano anche concorsi pubblici per l'assegnazione di borse di studio —:

quali ragioni hanno portato ad escludere da un concorso pubblico per l'assegnazione di borse di studio Jessica Giazzon nata a Vicenza il 29 luglio 1991 figlia dell'agente scelto della Polizia di Stato Loris Giazzon, nato a Feltre il 6 dicembre 1964 (caduto il 20 aprile 1993 alle ore 16 nel corso di un conflitto a fuoco per sventare una rapina alla Banca Popolare di Vicenza) e di Chiara Filippi nata a Vicenza il 1° maggio 1965 vedova dell'agente Giazzon e fruitrice della legge n. 407 del 23 novembre 1998;

se non ritenga di dover intervenire emanando disposizioni correttive ove necessarie. (4-06174)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

domenica 27 aprile 2003, gruppi neonazisti hanno imbrattato con svastiche i muri della Camera del lavoro di Crevalcore (Bologna);

anche ad Argelato, sempre in provincia di Bologna, nelle ultime settimane, si sono verificati episodi ed atti di intimidazione nei confronti di immigrati e nei confronti di militanti ed appartenenti a partiti di centro-sinistra;

episodi sfociati anche in atti vandalici nei confronti dei simboli della resistenza, come quello verificatosi alle onoranze ai caduti di Marzabotto —:

quali siano le valutazioni del Ministro interrogato circa i fatti sopra esposti;

come il Ministro intenda, per la provincia di Bologna, garantire la agibilità democratica e la tutela dei simboli della resistenza. (4-06185)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 28 aprile 2003, i 330 lavoratori dell'Agricola Tre Valli-Aia hanno indetto una giornata di protesta contro la decisione assunta dalla direzione aziendale del gruppo Veronesi che, il 24 aprile 2003, ha confermato ai sindacati l'intenzione di chiudere lo stabilimento di Bagno (Reggio Emilia);

i dipendenti dell'azienda hanno scioperato per otto ore in entrambi i turni di lavoro e per l'8 maggio hanno annunciato uno sciopero generale di tutte le aziende del gruppo Veronesi;

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che il gruppo Veronesi vuole ridurre la produzione di tacchini da 18 milioni a 13 milioni e 600 mila e oltre a Reggio, ci sarebbero altri 180 esuberi in altri stabilimenti del gruppo —:

se non ritenga opportuno adoperarsi presso le parti nell'intento di tutelare i diritti e la dignità dei lavoratori, scongiurando la chiusura dello stabilimento di Bagno, affinché siano individuate soluzioni alternative a quelle comunicate dall'azienda, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali. (4-06176)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

le informazioni che possediamo riguardo alla SARS destano preoccupazione;

i dati forniti dal ministero della salute ci dicono che i casi individuati in tutto il mondo crescono così come il numero dei decessi e che sono stati individuati 4 focolai con casi di trasmissione locale — Cina, Singapore, Vietnam e Canada;

i ritmi e le modalità con cui si svolge il trasporto mondiale non permette un reale controllo e la previsione dell'evolversi dell'epidemia;

per quanto riguarda il nostro Paese si conoscono ad oggi tre casi conclamati, l'ultimo dei quali è relativo ad una assistente di volo di una compagnia aerea orientale attualmente ricoverata presso l'Ospedale Spallanzani di Roma;

l'Organizzazione mondiale della Sanità ha richiesto controlli accurati su tutti i voli e l'attuazione di uno *screening* di tutti i viaggiatori in transito e in arrivo negli aeroporti italiani —:

al di là delle rassicurazioni e delle prime disposizioni, quali siano le disposizioni che il ministero sta assumendo e intende assumere affinché siano realmente adottate tutte le possibili misure di prevenzione rispetto ai potenziali rischi di trasmissione della malattia al fine di tutelare la salute di tutti i cittadini;

se non ritenga necessario prevedere l'obbligo di utilizzo di dispositivi specifici che garantiscano in particolare i lavoratori aeroportuali e delle compagnie aeree — uso di mascherine e guanti protettivi, applicazione di barriere di vetro tra clienti e addetti alle biglietterie, accettazione e transiti;

quali provvedimenti intende assumere affinché i controlli su coloro che provengono dalle zone a rischio siano più approfonditi. (3-02237)

Interrogazioni a risposta scritta:

MILANESE. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

è sempre più grave il problema della diagnosi e della cura delle malattie rare in

quanto è scarso o nullo l'interesse delle industrie farmaceutiche di avviare ricerche in tale campo in quanto poco remunerativo —:

quali iniziative si intendano adottare per incentivare, anche con fondi pubblici, la ricerca nel campo della diagnosi e della cura delle malattie rare al fine di dare adeguata tutela anche a quei cittadini colpiti da tali patologie. (4-06175)

RUZZANTE. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

il servizio di Riabilitazione cardiologica, che ogni anno assiste 2.000 persone presso l'Ospedale Geriatrico di Padova, verrà chiuso;

insieme all'unica struttura di assistenza agli anziani presente a Padova, rischia quindi di venire a mancare un servizio utilissimo a oltre 2.000 cardiopatici;

l'allarme è stato lanciato in questi giorni dall'associazione Amici del cuore, che ritiene « un grave errore sottovalutare l'importanza di questo servizio per i cardiopatici »;

già in alcuni Comuni della Provincia di Padova il servizio è stato soppresso;

l'Usl 16 aveva assicurato l'istituzione di un nuovo servizio, sotto la direzione della Clinica Cardiologia;

risulta però molto complicato trovare spazi alternativi all'Ospedale Geriatrico e adeguati, essendo necessaria la predisposizione di una vera e propria palestra, attrezzata e dotata di macchinari per la diagnostica non cruenta e di defibrillatori;

non ci sono inoltre certezze circa il futuro lavorativo degli operatori che lavorano all'Ospedale Geriatrico —:

se ritenga che nella regione Veneto siano garantiti i livelli essenziali di assi-

stenza, in particolare con riferimento alle patologie cardiologiche;

se il Governo non ritenga di dover rivedere le proprie strategie in materia sanitaria, laddove — come accade nella regione Veneto — la politica dei tagli ai reparti e dell'aumento dei *ticket* riduce sia la quantità che la qualità di un servizio pubblico fondamentale per i cittadini. (4-06177)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Cima e altri n. 1-00159, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Fioroni.

La mozione Magnolfi e altri n. 1-00200, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 aprile 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pollastrini.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta scritta Siniscalchi n. 4-01726 del 19 dicembre 2001 in interrogazione a risposta orale n. 3-02238;

interpellanza urgente Turco e altri n. 2-00723 del 15 aprile 2003 in interpellanza n. 2-00732.

ERRATA CORRIGE

La mozione Magnolfi e altri n. 1-00200 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 301 del 29 aprile 2003:

alla pagina 8599, alla prima colonna, dalla riga diciottesima alla diciannovesima deve leggersi: « Corte Suprema della Nigeria sarebbe stata rinviata dalla stessa Corte di alcuni mesi per » e non « Corte Suprema della Nigeria è stata rinviata dalla stessa Corte di due mesi per », come stampato;

alla pagina 8599, seconda colonna, dalla riga seconda all'ottava, deve leggersi: « a mettere in atto tutte le iniziative necessarie nei confronti del governo nigeriano affinché la condanna alla pena capitale eventualmente comminata ad Amina Lawal non venga eseguita. » e non « a mettere in atto tutte le iniziative necessarie nei confronti del governo nigeriano affinché la condanna alla pena capitale comminata ad Amina Lawal non venga eseguita e affinché i tribunali competenti pronuncino una sentenza di pieno scioglimento; », come stampato.